

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 6 Luglio

La settimana politica

La conferenza per gli affari egiziani, ben lo si vede, si è proprio radunata *pro forma*. Gravissimi sono i dissensi fra le varie potenze e specialmente, non ostante tutti i vantati accordi, tra l'Inghilterra e Francia.

La questione politica, propriamente detta, è passata in seconda linea, e la stessa questione finanziaria, che pare facile a dipanarsi, si presenta vita di difficoltà, poiché parecchie potenze non vogliono punto saperne della riduzione dell'interesse del debito; alla testa della opposizione trovasi la Francia, ma è questa sorretta dalla Germania.

Nel tempo stesso la Russia accampa pretese per controbilanciare l'eventuale neutralizzazione del canale di Suez con quella del Bosforo.

Si ha dunque ragione a temere che la conferenza sfumi!

Unica speranza si è che nessuna potenza ha voglia di far la guerra; meno forse di tutte l'Inghilterra; altrimenti non si potrebbe che vedere assai buio.

Pure questo nuovo insuccesso della politica Gladstoniana potrebbe essere un colpo definitivo alla politica di questi due ultimi due anni, che davvero non potrebbe essere stata più infelice, poiché per nulla in Egitto non rialzò il prestigio dell'Inghilterra e nel tempo stesso completò la rovina di quell'infelice paese.

Bismark ne approfitta colla massima abilità. Le sue ultime dichiarazioni di amicizia verso la Francia furono fatte per staccare questa di più dall'Inghilterra.

Contro quest'ultima egli è difatti assai adirato perchè nel decorso anno sventò i suoi piani sulla Vistola; ed è questa la continuazione di quel piano che noi da quei giorni stessi intravedemmo quando il gran cancelliere tedesco, riavvicinandosi alla Russia, spinse subito questa a Merw, e cominciò a lanciarsi anche nella politica coloniale.

Assistano adunque ad un completo spostamento delle alleanze, auspice la conferenza di Londra che risente l'eco del convegno di Copenaghen.

Ne viene da sé che dovendo attendere innanzi tutto alla questione egiziana, la Francia si occupa meno del Marocco. Gettati i semi del futuro avanzamento fa adesso una sosta e tiene in sospenso tutte le trattative colle varie potenze.

Oltre all'Egitto ha poi di nuovo fra coppa e collo la China, dove realmente il partito militare si arrabatta perchè non venga riconosciuto il trattato di Tien-tsin.

Dicevasi che la China avesse dichiarato l'assalto dato ai francesi a Langsoa essere stato un capriccio di generali; adesso però soggiungesi invece che elevi veri pretesti all'esecuzione del famoso trattato. Le flotte francesi si sono intanto riunite per presentarsi davanti a Pekino a chiedere soddisfazione e garanzie; parlasi di indennità e di occupazioni di territorio.

Il Ferry, non ne dubitiamo, continuerà ad agire con quel suo misto di energia e di arrendevolezza che gli permettono di andare sempre in avanti. L'impero franco-indiano ormai non può più sfuggirgli, e già vediamo come la Francia si commuova anche per la Birmania.

La posizione del Ferry si è fatta più forte anche nell'interno. Non ostante le incertezze per l'Egitto, la camera ha votato la revisione limitata che al ministero dà grande forza anche per l'eventualità di nuove elezioni.

Quasi poi ce ne fosse bisogno una grave scissione sorse nella famiglia Bonaparte, poiché il figlio Vittorio si staccò in modo reciso ormai dal padre.

Elezioni avvennero in questi giorni in Portogallo; le Cortes, le quali avranno parecchie attribuzioni costituenti, riuscirono quasi unanimemente favorevoli al governo che ne uscirà riformato bensì ma nel tempo stesso consolidato.

In Danimarca invece le nuove elezioni riuscirono ancora più contrarie a quel partito che regge lo Stato e da cui re Cristiano non vuole staccarsi.

Finirà egli questa volta col cedere?

Anche re Oscar di Svezia non voleva sottomettersi alle decisioni del popolo norvegese! Pure di fronte alla energica resistenza di questo finiva in questi giorni col chiamare al ministero coloro che dapprima tanto avversava!

Un'occhiata dobbiamo darla anche all'Olanda, ove, come già rilevammo la morte dell'unico erede maschio lascia incerta la successione per l'Olanda come pel Lussemburgo.

Il Lussemburgo indubbiamente passerebbe allo spodestato ex-duca di Nassau, il quale però lo terrebbe staccato dall'impero tedesco; che cosa però avverrà dell'Olanda propriamente detta?

Ecco il mistero; ma d'altra parte oggi si sussurra che la regina sia incinta, e ciò potrebbe togliere

queste difficoltà, poichè l'Olanda diverrebbe campo terribile di lotta fra Germania e Francia.

Non è ancora finita la questione serbo-bulgara; pure tutto conferma che la mediazione delle potenze condurrà ad un accomodamento.

I serbi però fanno molto i duri, nè i Bulgari si mostrano troppo disposti a cedere.

Pure di questa questioncella — una delle tante che pullulano di continuo in Oriente — i giornali sarebbero pieni se la conferenza di Londra non assorbisse oggi tutta l'attenzione!

Ma di questa dicemmo più sopra e per oggi basti.

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

Marsiglia, 4. — Ore 8 di sera — Nelle ultime 24 ore 4 decessi.

Tunisi, 4. — Alcune centinaia di abitanti della Goletta, di tutte le nazionalità, fecero stamane una dimostrazione innanzi ai consolati, domandando che la quarantena delle provenienze dei porti francesi del Mediterraneo sia elevata a 20 giorni. Il Consiglio sanitario decise nel pomeriggio, che la quarantena attuale è sufficiente.

Marsiglia, 5. — Stanotte un solo decesso di cholera.

Madrid, 5. — Venne stabilita la quarantena per le provenienze dal Belgio e dall'Olanda che non presero precauzioni pel cholera.

Tolone, 5. — (10 mattina). Sette decessi di cholera da iersera.

Parigi, 5. Herisson presenterà un credito di 300 mila lire per soccorrere la popolazione di Tolone è quella di Marsiglia.

(Dai giornali)

— Il corrispondente del *Temps* afferma che il primo caso di colera avvenne fino dal 26 aprile scorso sulla persona di un soldato della fanteria di marina reduce dalla Cocincina nella nave *Shamrock* quella stessa a bordo della quale verificaronsi casi di colera giorni sono, mentre si dirigeva al Tonchino. Quel soldato fu guarito, però altri casi seguirono dappoi, finchè scoppiò l'epidemia.

— La malattia del console italiano in Tolone non era colera, bensì una diarrea non grave.

— L'illustre medico tedesco Koch è arrivato a Tolone, e fu accolto dalle autorità: egli espresse desiderio di fare le esperienze insieme col dott. Strauss, collaboratore del Pasteur.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Tornata del 5

Presidenza Tecchio — Ore 2.25.

Il presidente annuncia con accorte parole la morte del senatore Venini.

Depretis d'accordo con Magliani presenta i due progetti: autorizzazione di spesa per la transazione fra il governo e l'albergo di poveri in Napoli; provvedimenti relativi ai pre-

stiti nazionali Lombardia-Venezia negli anni 1848 49, e per il residuo dei crediti dei comuni toscani ecc. Ne chiede l'urgenza.

Brin presenta il progetto pel prelevamento di 400,000 lire dal fondo spese imprevedute in aumento del bilancio della marina; ne chiede l'urgenza.

Il presidente comunica il progetto approvato dalla Camera d'iniziativa parlamentare per l'estensione della pensione dei Mille agli sbarcati a Talamone.

Zini chiede se l'urgenza, chiesta dal presidente del Consiglio, significhi l'immediata discussione, ovvero la precedenza quando riprenderansi i lavori parlamentari.

Depretis nota i caratteri d'urgenza delle due leggi presentate, e insiste perchè discutansi avanti le vacanze.

Zini rileva la poca opportunità di simile richiesta, essendo la Camera chiusa; giudica l'urgenza delle leggi presentate semplicemente relativa.

Depretis invoca i precedenti circa leggi più importanti di quelle oggi presentate. Il governo però non esercita alcuna pressione. Ammette che il progetto relativo ai prestiti possa sollevare questione; dichiarasi disposto a rinunciare l'urgenza.

Zini insiste.

Coppino presenta il progetto per l'acquisto e trasporto dei codici italiani della biblioteca Abbsburnham; chiede l'urgenza, che è accordata.

Approvata una mozione di *Rasponi* e *Paternostro*, per cui domani il Senato adunasi negli uffici, e lunedì si esaminino le leggi in seduta pubblica. Levata la seduta alle 3.40.

La esecuzione di Marino

Alla esecuzione dell'allievo carabinieri Marino, avvenuta presso Napoli al campo dei Bagnoli, ieri mattina si diede una pubblicità orribile.

Tutta la notte la città parve sveglia. Le finestre e le botteghe rimasero aperte e piene di gente.

Al campo dei Bagnoli i soliti speculatori occuparono i migliori posti; che venivano poi venduti a due, a tre ed anche a cinque lire.

Erano presenti alla esecuzione molte signore anche della buona società.

Il carro giunse nel poligono dei Bagnoli, alle ore 3 e 50, seguito da folla immensa.

Il Marino era assistito dal cappellano Bruno e scortato da carabinieri a piedi ed a cavallo.

Il condannato era accasciato, commosso, piangente.

Dopo letta la sentenza, si procede alle operazioni.

Mentre lo legano, il Marino dice: Non stringete troppo.

Poi che fu legato, mormora; Madonna Dio mio!

La scarica fu eseguita da otto carabinieri; la morte fu istantanea.

Appena udito il rimbombo la folla ruppe i cordoni, si precipitò sul luogo dell'esecuzione per impadronirsi della sedia e della corda, che però vengono sottratte in tempo.

I giornali pubblicano particolari sull'esecuzione del Marino.

Egli aveva pranzato a mezzanotte. Chiese dei maccheroni, un pollo, del

salame; volle bere del curacao. Poi fumò due sigari e scrisse alla famiglia.

Ai Bagnoli chiese perdono anche ai superiori. Raccomandò ai compagni di non seguire il suo esempio, al cappellano che, dopo morto, lo benedicesse con l'acqua santa.

Durante l'esecuzione un soldato svenne.

Altro particolare abbastanza strano. Si assicura che un carabiniere, avvicinandosi al cadavere del Marino la abbia baciato.

I giornali dichiarano scandalosa la pubblicità data all'esecuzione di Napoli.

Il *Bersagliere* la chiama una macchia della civiltà.

Lo crediamo bene!

Notizie Italiane

Casse postali

Nel decorso mese di maggio i depositi delle Casse postali di risparmio raggiunsero la somma di lire 9,780,705. 13, e i rimborsi salirono a lire 7,686,633. 61.

La entrate dello Stato

La Direzione generale del Tesoro per porre in grado i tesoreri e gli agenti per la riscossione di dare una retta applicazione alle norme sui servizi delle entrate, le ha classificate secondo la diversa indole loro.

Ancora Corte-Casalis

L'ex-prefetto senatore Corte telegrafa da Firenze alla *Gazzetta Piemontese* che rinominandosi Casalis prefetto di Torino, egli sentesi in dovere di riconfermare quanto asserì nelle sue lettere alla *Nazione*, e specialmente che nel processo Strigelli il senatore Casalis depose cose non vere.

Situazione finanziaria

Il *Diritto* constata che la situazione finanziaria è critica e che il bilancio nasconde un disavanzo.

Vogliono denari

Il cardinale vicario domandò un aumento della somma accordata dal papa per provvedere a Roma le rappresentanze degli ordini religiosi esteri.

La causa dei Gesuiti

Quantunque la Corte di Cassazione abbia annullata la sentenza contro i 159 gesuiti napoletani che reclamavano la pensione, la pubblicazione di essa impressionò moltissimo temendosi che a questo modo si aprisse l'adito ad infinite cause dello stesso genere.

I gesuiti ottennero anche il pagamento degli arretrati, che si calcolano ad un milione, assieme alle spese stragiudiziarie cui venne condannato il governo.

La pensione annua è di 120 mila lire.

Notizie Estere

Per la China

Assicurasi che l'ammiraglio Courbet abbia fatto pervenire un *ultimatum* al governo cinese, minacciando — nel caso non si arrivasse

ad una pacifica composizione entro tre giorni — di occupare con la forza l'isola cinese di Formosa sino a che sia fatto il pagamento della chiesta indennità.

Cortesie

Ferry, presidente del Consiglio francese, di nuovo indisposto, si scusò di non poter assistere alla cerimonia della consegna all'ambasciatore americano della statua colossale della Libertà, opera del Bartholdi, che deve innalzarsi nel porto di Nuova-York. Quella statua venne donata all'America da un Comitato speciale.

Presiedette alla cerimonia Ferdinando Lesseps che aveva ai fianchi i due ministri Herisson, del commercio, Fallières dell'istruzione.

Corriere Veneto

Azzano X. — Domenica p. p., si costituì formalmente in Fagnigola, frazione di questo Comune, la cassa cooperativa agricola. A tale solenne avvenimento non vollero mancare né l'illustre comm. Freschi presidente del Comizio di Pordenone, nonché l'egregio dott. Wollomborg, il primo fondatore in Italia di tali istituzioni. Eravi pure il vice-presidente del Comizio sig. conte Nicolò Panigai ed il segretario sig. Giacomo Bonin. Oltre al conte comm. Freschi, che da anni propugna tali istituzioni, va pure una parte di lode al molto rev. parroco don Luigi Padovese ed al sig. F. Franzì che tanto cooperarono per veder sorgere tale utile istituzione.

Pordenone. — Il quantitativo dei bozzoli presentati questo anno alla pubblica pesa risultò di chilogrammi 4227,520.

Bassano. — La società bassanese del tiro a segno conta 320 soci, e i tiratori che in quest'anno frequentarono le lezioni furono 130; tra i quali 100 appartengono al riparto Milizia e questi perciò risentirono subito i benefici effetti della istituzione, perchè la maggior parte sarebbe chiamata quest'anno sotto le armi. Presto avrà luogo anche una gara, alla quale saranno ammessi i migliori tiratori.

Mogliano. — In questo paese domenica della settimana scorsa ebbero luogo le elezioni amministrative. Sopra 236 elettori iscritti, appena 27 si recarono a votare.

A ragione il *Progresso* domanda se gli eletti al Comune e alla Provincia sortiti da tali elezioni, credono forse di rappresentare la volontà dei loro amministrati?!

Udine. — Col secondo treno di

APPENDICE

40

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

Il sig. Emmerie suonò, ordinò la vettura, essendochè quel filosofo aveva paura del fango delle strade, e sortiva di rado a piedi. Simeone era tutto raggianti di allegrezza. Siccome egli era appoggiato a caso al camino, guardava nello specchio provandosi di confrontare il suo viso con quello dell'accademico per cercarvi dei lineamenti di rassomiglianza. Egli era convinto quel mattino che fosse proprio lui suo padre. Questa conformità di opinioni per esso era quanto la voce del sangue. Giamaì Simeone non aveva parlato con tanta audacia; giamaì gli era stato parlato con simile abbandono. Questo complice dei suoi sogni era un confidente istintivo, ed egli stesso si stimava di un più alto valore per essere il figlio di un uomo così abile, piuttosto che del sig. Quincy di Bruval questo colonnello pauroso, ucciso dalla scarica di una disgrazia.

Andarono all'ufficio di redazione

lunedì 7 corrente partirà da qui la prima coorte di quelle innocenti creaturine che destinate all'Ospizio marino veneto, verranno a Venezia per rigenerarsi fisicamente nel tuffo continuato di quell'onda salutare.

Corriere Provinciale

Cartarolo. — Sappiamo che si muovono lagnanze da alcuni elettori residenti fuori dell'abitato di Cartarolo perchè le elezioni amministrative vengono fissate in giorno in cui a Padova c'è fiera o c'è mercato. Ciò impedisce agli elettori residenti a Padova o a coloro che pur sono a Cartarolo, di esercitare il loro diritto in quanto che devono assolutamente recarsi o altrimenti fermarsi a Padova per curare i loro interessi che sono quelli delle loro famiglie. Non si potrebbe stabilire che le elezioni avvenissero in giorno di domenica? Non potrebbe di ciò occuparsi la deputazione provinciale, visto che l'osservazione non è fuor di luogo?

Cronaca Cittadina

Contro il cholera. — Nel giorno 1 corrente il Consiglio provinciale sanitario raccoltosi d'urgenza per iniziativa del R. Prefetto, discusse i provvedimenti da prendersi rimpetto alla minaccia di una invasione del cholera, e trovate frattanto rispondenti alle esigenze della grave contingenza le dettagliate istruzioni fino dal 27 giugno p. p. in proposito diramate dal Prefetto stesso a tutti i Sindaci e Commissari distrettuali della provincia, e fatto plauso alla Giunta e Commissione di sanità del Comune di Padova per le misure già in proposito adottate in seduta del 27 giugno suddetto, precipua quella della costruzione di un lazzaretto baracca fuori delle mura; prese concerti col Regio Prefetto e coll'onorev. sig. Sindaco di Padova intervenuti all'adunanza, per accelerare anticipando gli esami annuali, la chiusura delle scuole, per una speciale attiva sorveglianza sul commercio degli stracci e per mantenere la libera defluenza delle acque correnti.

— Ed ecco la circolare diretta dal Prefetto ai Sindaci e ai Commissari distrettuali della provincia:

Prefettura di Padova

Div. III. N. 2740-8759

Padova, li 27 giugno 1884.

Manifestatemi in Tolone alcuni casi di cholera; per lodevolissimo intendimento del Ministero dell'Interno, che,

del giornale progettato la *Carta cattolica*. In causa del carattere di certi collaboratori, l'ufficio era situato in una delle contrade che sono nei pressi di S. Sulpicio. Tutto il personale ragguardevole del giornale era stato convocato ed era sotto le armi. Non si attendeva che il sig. Emmerie per mettere in carta. Il corpo ufficiale di redazione non si componeva che di laici; l'abate Lemerle e gli altri potevano sempre negare di far parte del giornale.

Simeone provò un'emozione simile a quella che gli aveva ispirata il salone della sig. di Brignolles, allorchè raggiunse la soglia di quella casa. Al pianterreno, un mercante di sante immagini, di trastulli da bambino cristiani, di corone d'avorio, incominciava la santificazione di quella proprietà; e la bottega era l'arsenale sotto il consiglio di guerra. Un corridore oscuro, la di cui profondità serviva di sicuro nascondiglio, conduceva alla scala. Al primo piano, si privano gli uffici interdetti al pubblico: la redazione, la sala del consiglio, il santo dei santi; e, sul medesimo ripiano, di fronte, gli uffici della plebe, il casarnaium, il luogo dove le simpatie piangono lagrime metalliche, e dove il libro della vita si chia-

come le SS. LL. avranno appreso dalla Gazzetta Ufficiale, ha già date le necessarie disposizioni per impedire mediante opportune contumacie delle provenienze dall'estero la invasione del morbo nel nostro Stato; devono anche le autorità tutte governative e locali, prendendo secondo le rispettive competenze quei provvedimenti che nel non escluso pericolo della invasione del contagio ne mitigherebbero gli effetti fatali, concorrere al supremo fine di allontanare o soffocare almeno nel suo nascere il grave flagello.

Come prima misura dovranno quindi con ogni avvedutezza ed energia rimuoversi tutte le cause di insalubrità, vegliando affinché i regolamenti di pubblica igiene sieno scrupolosamente osservati specialmente riguardo alla massima polizia, al quale effetto gioverà vengano con prontezza e massimo rigore applicate ai contravventori le prevedute multe.

Le Commissioni sanitarie municipali chiamate dalla legge a coadiuvare i sindaci in tutto ciò che concerne la pubblica salute, diano opera efficace a questo importante loro compito e rispondano volentose e pronte alle convocazioni che venissero indette.

I signori sindaci vengono anzi invitati a convocare d'urgenza per prendere gli opportuni concerti che fortunatamente finora non possono avere che un carattere di prevenzione, ma la cui omissione, se mai per sventura il morbo avesse a comparire e ci trovasse impreparati, potrebbe arrecare incalcolabili danni e ricadere a disdoro e giusta censura di coloro che per l'assunto ufficio avevano il dovere di scrupolosamente adempierlo nell'interesse ed a tutela del loro paese.

Saranno argomenti di questa prima seduta il determinare e tenere in pronto i necessari locali per raccogliere i malati di contagio; assicurarsi la indispensabile assistenza sanitaria; apprestare largo materiale per farmaci, suffumigi ecc.; accertarsi mediante frequenti visite agli spedali, scuole, carceri, istituti di beneficenza e luoghi di ordinario agglomeramento di persone che vi sia osservata la massima polizia organizzando un sistema straordinario di ispezione perchè le date disposizioni sieno fedelmente eseguite.

Tanto i signori sindaci che i signori commissari distrettuali sono pure invitati a riferirmi nel modo più preciso e sollecito e possibilmente per telegrafo, anche i casi semplicemente sospetti di siffatta malattia, non omettendo però di accennare a questa circostanza e di far seguire l'eventuale annuncio telegrafico da im-

ma il libro delle associazioni.

Il sig. Emmerie e Simeone entrarono nel santuario.

Il fattorino dell'ufficio — stavo per dire il sacrestano — era nell'anticamera aspettando i fedeli. Di un aspetto dolce e beato, così doveva porgere le penne come si porge l'acqua benedetta, e ricevere una lettera come si riceve l'assoluzione. Vestito di nero, con i capelli incollati alle tempie, egli possedeva una di quelle fisionomie insignificanti che possono simboleggiare a vicenda e tutto insieme, la sciocchezza, il candore, la bassezza, a seconda che si interpreta quella placidità. Esso teneva le mani congiunte sul suo gilet nero abbottonato fino al mento.

Quantunque non fosse al suo posto che dal mattino, esso aveva di già la sfumatura del luogo. Quell'armonia che si stabilisce alla lunga fra mobili, tinte e abitanti lo involupava di già.

— Sono là questi signori? domandò il sig. Emmerie, con quell'alterigia che i perfetti cristiani di quella tempra affettano sempre.

Il fattorino dell'ufficio s'inclinò silenziosamente ed aprì la porta del santuario. Il sig. Emmerie entrò seguito da Simeone.

diata e diligente relazione sulle circostanze tutte che precedettero ed accompagnarono lo sviluppo del morbo e sulle misure adottate, allegando alla relazione le solite tabelle prescritte per la denuncia delle malattie contagiose.

Impegnino i signori sindaci lo zelo del proprio personale sanitario a portare una speciale attenzione ai malati che fossero chiamati ad assistere, eccitandoli a riferire immediatamente qualunque emergenza potesse avere affinità col morbo temuto e provvedano quei signori sindaci il cui Comune si trova al presente sprovvisto di medico, ad affrettare la nomina del titolare della condotta, o quanto meno l'assunzione di un supplente in servizio esclusivo del Comune. Così pure provvederanno affinché sieno ricostituite o completate le commissioni sanitarie municipali la dove per avventura mancassero o non fossero al completo dei loro membri.

Siffatte misure preventive imposte alle autorità, lunge dall'allarmare alcuno, dovranno, invece, rassicurare gli animi colla persuasione della loro utilità e delle premure che a prò di tutti si prendono le pubbliche amministrazioni. Ed in tale persuasione entreranno certo gli abitanti e volentieri coopereranno al compito dei pubblici ufficiali, veggendo a mo' di esempio curata con maggior cura, che nei tempi normali, la salubrità delle case, la mondezze delle vie nell'abitato, la disinfezione dei luoghi immondi, la rimozione di materie putrefatte od in via di decomposizione, la proibizione dello smercio di alimenti guasti od immaturi, della farina di grano turco se non è di ottima qualità e ciò massime nelle campagne ove è principale nutrimento. Special cura sarà rivolta ad impedire l'uso d'acque non perfettamente salubri, sarà specialmente sorvegliato il commercio degli stracci ed ossa di animali, ed assoggettato a speciale visita sanitaria le persone ed effetti eventualmente provenienti dal sito ove testè si sviluppò il morbo o degli altri che per avventura avessero ad essere invasi.

Non dubito nell'impegno e zelo delle SS. LL. nel disimpegno di queste incombenze e frattanto la prego di accusarmi ricevuta della presente.

Il Prefetto
MINGHELLI VAINI

Rettore dell'Università. — Oggi (6) al mezzogiorno ebbe luogo nell'Università l'adunanza generale dei professori per proporre la terna a S. E. il sig. Ministro della pubblica istruzione per la elezione del Rettore nell'anno scolastico 1884-85.

Tre personaggi di differente portamento, ma che un segno particolare della fisionomia tradiva quali associati, stavano seduti attorno di una tavola coperta con un tappeto verde, e si alzarono con premura all'entrata dell'accademico.

— Signori, disse il sig. Emmerie, ecco il sig. Simeone di Bruval, del quale abbiamo parlato; amico oggi, domani sarà uno dei più validi sostegni della Chiesa e del trono. Abbiate in lui confidenza. Noi siamo perfettamente d'accordo su tutte le questioni.

I tre redattori s'inclinarono, Simeone salutò, ed il sig. Emmerie lo presentò a ciascheduno di loro individualmente.

Il primo, signor di Nolac, era grande, magro, con la fronte calva, gli occhi mobili, le labbra strette. Era quello che doveva esercitare una specie di tutela verso Simeone nei primi momenti del suo esordio. Esso era il redattore in capo, forse provvisorio. Vestito con una certa eleganza austera cercava la dignità pel suo aspetto, e i detti sentenziosi per le sue piccole labbra pallide. Ambizioso sempre decaduto, abbastanza abile per servire gli altri, mancante di energia per reclamare la sua parte il giorno

Intervennero trent'otto professori, e la terna risultò così composta:

Comm. Giusep. nob. De Leva voti 34
» G. Paolo Vlacovich » 22
» Francesco Rossetti » 12

Proclamata la terna il comm. De Leva commosso ringraziò l'assemblea e scoppiarono gli applausi; — noi a questi applausi ci associamo di cuore perchè ben giusta è questa attestazione nuova di stima all'illustre professore.

Commemorazione. — La Società Operaia fece iersera una commemorazione della nascita di Garibaldi; questa avrebbe dovuto avere luogo il giorno avanti, ma fu protratta per comodo degli operai.

Parecchi componenti la banda Civile Unione, finito il concerto in Piazza Unità d'Italia, concorsero colla loro presenza a renderla più bella.

Dove la società ebbe a radunarsi, il cortile era benissimo adobbato con bandiere e illuminato con palloncini.

Si suonò l'Inno di Garibaldi e la Marsigliese. Il signor Vallengia tenne un discorso che fu vivamente applaudito.

I nostri operai il loro eroe non possono dimenticarlo e colgono ogni occasione per provare la vivezza del loro affetto alla sacra sua memoria.

Dichiarazione. — Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Zon,

Stamane vennero da me due gentilissimi signori a chiedermi soddisfazione per conto del sig. Oscarre Tombolan Fava in seguito alla mia lettera da te pubblicata l'altro giorno.

Avendo sporta querela contro quel signore per l'articolo che mi riguardava comparso nel *Risveglio* della scorsa domenica, naturalmente declinai subito ogni possibilità di questione d'onore a processo pendente.

A processo definito ne discorreremo. Credimi

tuo aff. amico

Avv. Paolo Francesco Erizzo.

6 luglio.

Imposte dirette. — La Commissione provinciale d'Appello per le imposte dirette nella seduta del 4 luglio corrente ha proferite le seguenti decisioni.

Ricorsi dei contribuenti

Accolti per intero: Frizzerin Federico, avvocato; Pospio Francesco, per capitali; Santini Costantino, per capitali;

Tutti di Padova

Respinti: Favretto Antonio, prestinaio; Franceschi Valentino, macellaio; Miari Eredi, per trebbiatoio; Susan Pietro, per decime; Barbò Sincin Antonio, per decime.

Tutti di Padova

della focaccia; disonorato dalle palinodie, e disonorandosi continuamente per fare scomparire i torti antichi sotto i nuovi; figlio di buona famiglia, rovinato, maritato con una donna bella e galante che era ad un tempo sua piaga e sua fortuna, sembrava che si vendesse a tutti i poteri, mentre che in realtà, era sua moglie che ne disponeva. Si incominciava a dire di questa coppia: « La signora si affitta, e il signore si vende ». Ma affitto o vendita, ogni mercato era una trufferia. La signora non valeva l'amore, il signore non valeva il rispetto. Nondimeno, andavano da essi, sotto la Ristorazione, come lo si era stati sotto l'Impero. I padroni di casa erano tanto compromessi da non sembrare più di comprometersi visitandoli. Essi avevano dato e ripreso tanti pegni, che nessuno non arrischiava realmente frequentandoli. Era un terreno liscio e battuto che ognuno calpesta e sul quale si davano appuntamento. Il sig. Emmerie aveva proposto e fatto accettare il sig. di Nolac quale redattore in capo.

— Esso è molto guasto, aveva detto la sig. di Brignolles, con un lieve gesto di disgusto.

(Continua.)

Ricorsi degli agenti.

Accolti per intero: Agenti sup. di Padova contro Sanguin Antonio, magnaio (Padova Campagna), Accolti in parte: Agente sup. di Padova contro Pavan Giorgio, macellaio, detto contro Tormeno Francesco, detto contro Vianello Agostino, detto contro Bordin Giovanni; macellai di Padova.

Teatro Verdi. — Una pionenona in grado superlativo iersera all'Aida. Motus in fine velocior.

Applausi infiniti alla Bruschi-Chiattini, alla Stahl, a Sani ed a Delfino.

Egual successo nel ballo: raccomandiamo però un po' più di vita e di verve in queste danze. Per brio e per vivezza segnaliamo la Monti: tutte le altre, parlando specialmente delle prime otto ballerine, dovrebbero assomigliarle.

Martedì 8 corr. si rappresenta la Carmen con l'Excelsior.

Corte d'Assise. — L'altroiери (Venerdi) aveva termine il processo contro Rossi Luigi, imputato di incesto. — I Giurati furono inesorabili e condannarono il Rossi a 16 anni di lavori forzati, non ostante gli energici sforzi dei due difensori Mozzi e Castori.

All'esordiente avv. Mozzi auguriamo una splendida carriera.

Ieri (sabato) ebbe luogo il processo contro Marco Musolo, impiegato del Municipio, reo di prevaricazione.

Tutti i testimoni furono ad una voce concordi nel celebrare le buone doti dell'imputato, ed a metter in luce le tristissime condizioni finanziarie, in cui versava.

Il P. M. con la sua parola franca e sicura sostenne l'imputabilità del Musolo e domandò ai giurati che pur ritenendolo colpevole, usassero verso di lui di quella mitezza che la legge loro accordava.

I difensori avvocati Rossi e Calogari, toccando con colorite e commoventi arringhe le corde sensibili del cuore dei giurati, misero in campo la forza irresistibile, in virtù della quale il Musolo fu spinto contro sua volontà all'azione delittuosa. Ed i giurati, facendo omaggio alla eccezione della difesa, accolsero la forza irresistibile su tutta la linea, assolvendo il Musolo perfino dalla contravvenzione finanziaria.

Le nostre più vive e sincere congratulazioni agli on. avvocati.

Arresto. — Ieri gli agenti di P. S. arrestarono certo C. P. perchè ozioso e vagabondo. All'atto dell'arresto questi tentava di gettar via una scattola contenente dei gioielli che si sospettano di furtiva provenienza.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un portamonete contenente poche lire. Un piccolo orecchino di corallo. Un ombrello di seta. Un coltello. Due chiavi.

Per la prima volta

Un viglietto del Monte di Pietà. Un velo. Due chiavi.

Programma musicale dei pezzi che il 9° Regg. Fanteria eseguirà questa sera in Piazza V. E. II. dalle ore 6 alle 8.

- 1. Marcia, Excelsior — Marengo. 2. Sinfonia, Luisa Miller — Verdi. 3. Valzer, Ove si canta — Farbahe. 4. Sinfonia, Il Guarany — Gomes. 5. Atto 2°, Aida — Verdi. 6. Marcia e Coro, Don Carlos — Verdi.

Una al di. — Davanti al magistrato:

— Creda pure, da oste di onore, che io non ho messo mai nel vino altro che l'acqua.

— E non vi pare abbastanza, non vi pare troppo...

— Al contrario; e creda anche se io non ho messo mai altro nel vino che l'acqua, non ho poi messo l'acqua che per conservare al vino la sua freschezza...

— Come per le rose? — Precisamente.

Bollettino dello Stato Civile

del 3 luglio

Nascite — Maschi N. 1 — Femm. N. 1

Martini Brombin Teresa fu Silvestro, d'anni 78, casalinga, vedova — Sinigaglia Girolamo Giuseppe fu Antonio, d'anni 59, trattore, coniugato — Bovo Sante di Domenico di mesi 7. — Sertorio Anna di Emilio, d'anni 3, mesi 9. — Menin Teresa di Giacomo, d'anni 1 1/2.

Tutti di Padova.

Costanzo Giovanni fu Francesco, d'anni 56, villico, vedovo, di Mestrino.

del 4 luglio

Nascite — Maschi N. 2 — Femmine 1

Morti. — Parisotto Tian Cecilia fu Giovanni, d'anni 67, benestante, vedova — Marcolin Domenico fu Antonio, d'anni 73, capo mastro, coniugato — Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

Argento Cologno di Carmello, d'anni 22, mesi 8, soldato di fanteria, celibe, di Castro Filippo — Stefani Benetti Antonia di Giovanni, di anni 62, casalinga, di Asiago — Franzini Lanfredi di Deodata fu Sante, di anni 76, casalinga, vedova di Arquà Polesine.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Si rappresenta Carmen — Ballo: Excelsior — Ore 8 1/2.

Rivista settimanale commerciale

(al 5 Luglio).

Rendita Italiana — 93.30.

Doppie di Genova — 78.

Marche germaniche — 1.23 1/4.

Banconote austriache — 207

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo).

Fumento da pistore . . . L. 23 — idem mercantile . . . » 22.50

Fumento pignoletto . . . » 15.50 idem giallone . . . » 14.75

idem nostrano . . . » 14.50 idem estero . . . » 14.50

Segala nostrana . . . » 17.50 id. estera . . . » 16.75

Avena nostrana . . . » 15.50

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 5 Luglio 1884.

VENEZIA 39—28—30—59—18

BARI 16—26—52—6—15

FIRENZE 15—11—41—23—61

MILANO 21—4—84—25—49

NAPOLI 57—77—79—90—68

PALERMO 65—32—28—27—4

ROMA 26—45—25—7—63

TORINO 2—45—24—9—66

Diario Storico Italiano

6 LUGLIO

La calata in Italia di Carlo VIII° re di Francia nel 1494 chiamatovi da Lodovico il Moro per mantenersi nell'usurpato potere del ducato di Milano, fu lunga causa di sciagure e di mali, come sempre avveniva quando gli stranieri invadevano la povera nostra patria. Carlo sottomesse per via varie città, a Roma s'accordò col papa Alessandro IV, e di là proseguì a Napoli, abbandonata vilmente da Alfonso II° la sottopose senza venire a battaglia.

Lodovico, sbrigottito allora dei progressi di Carlo VIII° per paura di perdere il suo ducato, si collegò ai veneziani ed al papa, ai re di Germania ed' Aragona, e con molto esercito di Milanesi, comandati dal marchese Gonzaga, si propose di cacciare i francesi. Carlo a tal nuova scongiurò il pericolo deliberando di tornare a casa. Ma incontratosi a Fornovo sul Taro, il 6 luglio 1495, ne avvenne una fierissima battaglia in cui ciascuna delle parti si attribuì la vittoria. Ciò però non tolse a Carlo di tornare in Francia di dove più non si mosse; ma intanto l'Italia, per colpa d'un italiano, provò la sventura della sua invasione.

Un po' di tutto

Fulmine in Chiesa. — Telegrafano da Arezzo che a Monte S. Savino, grossa borgata di circa settemila abitanti, è scoppiato un tremen-

do temporale. Un fulmine cadde sulla chiesa, mentre si celebravano gli uffici. Due persone rimasero uccise, altre ferite.

Assassinio. — Telegrafano da Palermo che a Patti alcuni malandrini assassinarono un fattorino postale e lo derubarono di parecchie lettere raccomandate e di somme spettanti all'erario.

Rivolta. — L'altro giorno, in Santa Caterina, presso Catanzaro, fu arrestato un lavorante perchè, armato di coltello, minacciava l'impresario della strada in costruzione.

Si rivoltò contro i carabinieri ferendone uno alquanto gravemente.

I conterranei tentarono, ma invano di toglierlo ai carabinieri.

Si fecero altri arresti.

Un delegato condannato. — Ricorderanno i lettori che l'onor. Cavallotti interrogava l'altro giorno l'on. Depretis sui fatti addebitati al delegato di questura di Toscanella, Ferlucci, il quale aveva maltrattato il signor Ragosa e aveva riportato una sentenza di condanna dal pretore di Toscanella.

L'on. Depretis rispose che c'era l'appello.

Or bene, l'appello c'è stato, avanti al tribunale di Viterbo, che ritenne la colpevolezza del delegato, pur diminuendogli la pena, fino a tre giorni di carcere e quindici lire di multa.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 5. — Avvennero disordini nella scuola di Saint-Cyr. I colpevoli saranno tradotti davanti al Consiglio di disciplina.

Parigi, 5. — La Camera approvò il credito di 780 mila lire per la missione di Brazza. La commissione pel divorzio approvò le modificazioni del Senato. Ferry presentò al Senato il progetto della revisione. Tutti i gruppi si sono riuniti per esaminarlo. In una riunione del centro sinistro Say dichiarò di respingerlo. L'unione repubblicana accettò il progetto. La sinistra repubblicana sembra favorevole, ma vorrebbe nuove garanzie. La destra lo respinge.

Parigi, 5. — Massé, noto compositore, è morto.

Londra, 5. — Gladstone sta meglio.

Parigi, 5. — Il consiglio decise di ringraziare completamente i condannati di Montceau-mines, non compresi nel precedente decreto. Altri atti di clemenza sono probabili. Assicurasi che Luisa Michel e Krapotckine non si siano compresi.

Parigi, 5. — Il consiglio dei Ministri si occupò dei fatti di Sant-Cyr. — Tre allievi, autori di disordini si rinviarono al reggimento. Gli altri si sottoporranno a misure disciplinari. Waddington ripartirà probabilmente lunedì per Londra.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 5. — Il Daily Telegraph ha da Cairo: La missione cattolica del Sudan, rifugiata a Cairo, ricevette da fonte indigena notizie confermantanti la caduta di Kartum e la cattività di Gordon, che è sano e salvo.

Londra, 5. — L'impressione persiste sulle difficoltà della Conferenza. Le potenze sembrano però disposte a farla riuscire.

Francia e China

Parigi, 5. — Assicurasi che Li-fangao diede a Ferry spiegazioni poco soddisfacenti; egli avrebbe insistito che il trattato di Tientsin non venne violato non essendo definitivo, mancando le ratifiche.

Parigi, 5. — La « Nouvelle Presse » crede di sapere che Millot telegrafò che sopra 18 mila uomini formanti la spedizione può metterne in linea soltanto 3500. — Lo stato sanitario è deplorabile.

Il « Temps » crede che il governo francese non sia disposto a discutere colla China, ma di impadronirsi di un pegno importante.

IN MACCHINA

Il cholera

Marsiglia 5. — Da stamane decessi nove. Totale in ventiquattro ore 40. Il caldo è eccessivo.

Tolone, 5. — ore otto di sera — Quattro decessi da stamane, il totale in ventiquattr'ore è di casi 11.

Genova, 6. — Il trasporto La

Città di Napoli salpò iersera da Villafranca dopo imbarcato 255 operai; li condurrà al lazaretto di Varignano a scantarvi la quarantena.

Parigi, 6. — Un decesso colerico vi fu ieri a Aix di Provenza di una persona che proveniva da Tolone — Le donne di Tolone domandarono al municipio una grande processione per implorare la cessazione del flagello.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

PER 10 LIRE TITO di G. BICORDI in MILANO SPEDISCE:

10 Lire di Musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 20 marcati, od a netti Fr. 10 marcati, a scelta nel Gran Catalogo Ricordi, contenente 50,000 opere.

26 numeri della Gazzetta Musicale (Un fascicolo di otto pagine illustrato ogni domenica). — Abbonamento dal 1° Luglio al 31 Dicembre 1884.

2 Libretti d'Opera o due Fotografie a scelta, oltre i primi per la soluzione delle Sciarade e Rebus.

Più i benefici di un quarto premio straordinario ed il Calendario Musicale di G. Paloschi per 1884.

Abbonamento trimestrale in proporzione

Si spedisce gratis un numero di saggio e programma della GAZZETTA MUSICALE a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto di visita munito d'indirizzo alla

Dir. della Gazzetta Musicale in Milano.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso le filiali di Milano, Firenze, Roma, Napoli, Londra. 3300

Concorrenza impossibile

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll' aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e le gate superiormente, imbottito in capocchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95, e largo metri 0,85 e costano solo

LIRE 15.

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti in rate settimanali.

Il numero è inesauribile ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

LODOVICO DE MICHELI Milano, Corso Loreto, N. 61 Casa Propria.

3237

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso FBATELLI CARPANESE

vetturali Piazza Cavour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto

dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Calogari Orazio.

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ in ACCOMANDITA

VASON-GANEVA e C. - PADOVA

VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente libero.

3 3/4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 6 mesi.

4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 9 mesi.

4 1/2 0/0 in Conto Corrente vincolato ad un anno.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.

5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.

6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

NB. Avvertiamo inoltre il pubblico che la Società preferisce trattare direttamente con le parti.

I Gerenti

Vason Carlo

Ganeva Giovanni.

3258

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Beretieri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta rdoghiera ad Pedrocchi. 316

AVVISO PER TUTTI

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta **F.lli PASQUALY** Cambio - Valute
in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con	L. 150
quella di Barletta con	> 100
quella di Venezia con	> 30
e quella di Milano con	> 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	10 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
10 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY

Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
> 25000 »	— > 451 » 91	— > 10 Aprile 1883	— Venezia
> 25000 »	— > 838 » 70	— > 10 Aprile 1884	— id., Isola Giudecca
> 3000 »	— > 346 » 29	— > 10 Aprile 1879	— Venezia
> 3000 »	— > 638 » 71	— > 10 Aprile 1882	— Venezia
> 2000 »	— > 423 » 43	— > 10 Luglio 1882	— Venezia
> 2000 »	— > 514 » 78	— > 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
> 1000 »	— > 782 » 74	— > 10 Gennaio 1882	— Venezia
> 1000 Barletta	— > 988 » 26	— > 20 Novembre 1880	— Palmanova
> 600 Bari	— > 294 » 31	— > 10 Gennaio 1878	— Venezia
> 600 »	— > 437 » 30	— > 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
> 500 Barletta	— > 859 » 24	— > 20 Novembre 1881	— Venezia
> 500 »	— > 1297 » 24	— > 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3298

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, Via Maggiore N. 1448 A.

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le **emissioni seminali involontarie** e per il **ricupero della forza virile indebolita** in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SINGEE**, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3297

Per i Medici e per il Pubblico

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA

UNICA VERA FONTE PEJO

Impresa **BELLOCARI LUIGI** di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola Vera ed Unica di questo Comune, essa viene smerciata dal solo deliberatario signor **Bellocari Luigi** di Verona.

Quest'acqua ferruginosa a detta dei Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata **Antica Fonte**, non esiste in questo Comune.

Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa **Luigi Bellocari**, Verona.

La Rappresentanza Comunale

Moreschini Giuseppe, Capo Comune (Sindaco) — Casanova Luigi, Benvenuti Gianmaria, Casanova Girolamo (consiglieri) — Benvenuti Pietro, Gregori Francesco, Marini Matteo, Comino Salvatore, Vincenzi Giuseppe (Rappresentanti).

Deposito generale presso l'impresa **L. Bellocari** di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274



Fonte di Celentino -- Nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 -- Parigi 1878 -- Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impresso: **Premiata Fonte Celentino** — G. MAZZOLENI — BRESCIA.
In Padova deposito generale presso la farmacia del Santo. 3281

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore Istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilitie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

TARMICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme. — L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mi-

tissima. Prezzo L. 1,30 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo. 2453

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al **Giornale di Mode**

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

Il migliore, più pronto e sicuro

RIGENERATORE del SANGUE e delle OSSA

Ottimo nelle malattie di petto e di gola Bronchiti croniche, Afonia.

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO nelle Anemie, Clorosi — Colori pallidi, Povertà di sangue, Debilitazioni, Scrofole, Reumatismo — Sputi sanguigni, Tisi incipienti.

Preparato nella premiata Farmacia **E. Pulzoni**, Piacenza, via al Duomo, 3. Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, 16 — Roma, stessa casa, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, Angolo Via P. E. Imbriani, 27.

Guardarsi dalle controffazioni
Fiacone L. 2,50.

In Padova nelle farmacie **Pianeri Mauro e C.**, **Cornelio e Zanetti**. 219

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

POLVERE di Riso speciale preparata al BISMUTO da **C.° FAY**, PROFUMIERE Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma e Napoli. 243

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di **Pejo** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una biva gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im-

che presso **Antica Fonte Pejo-Borghetti**.

Il direttore **C. BORGHETTI**.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor **Lappo Antonio** Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti**. 2992